

AVVISO “DOPO DI NOI”

FONDI ANNUALITÀ 2021

Dgr n. 6218 del 04/04/2022

AMBITO DISTRETTUALE CREMONESE



**AZIENDA SOCIALE
CREMONESE**

Azienda territoriale per i servizi alla persona
www.azienasocialecr.it



AMBITO TERRITORIALE CREMONESE

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI

A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI

ANNO DI ATTUAZIONE 2023

(Legge 112/2016 e D.G.R. 6218 del 04/04/2022)

Art. 1 - Premessa

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Distrettuale Cremonese al “Piano regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave come definita dall’art. 3 comma 3 della L. 104/1992 prive del sostegno familiare – risorse annualità 2021” approvato da Regione Lombardia con DGR 6218 del 04/04/2022 che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le misure disciplinate dal Fondo Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale di cui all’art 14 della L.328/2000, finalizzato alla promozione della piena inclusione della persona disabile nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Le indicazioni di processo e di utilizzo delle risorse sono stabilite da Regione Lombardia con DGR n. 6218 del 04/04/2022. Le Linee Operative Locali sono state condivise in Cabina di Regia con ATS Val Padana e gli Ambiti distrettuali del territorio nonché approvate dal Comitato Sindaci nella seduta del 20/12/2022 e definiscono le linee di indirizzo circa l’utilizzo dei fondi assegnati all’Ambito Cremonese.

Art. 2 - Finalità

Il presente Avviso ha la finalità di promuovere forme alternative ed innovative di residenzialità con interventi destinati a persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Per garantire la massima autonomia e promozione dell’inclusione sociale della persona con grave disabilità, è prevista la costruzione di un progetto individualizzato di durata almeno biennale con il coinvolgimento della persona con disabilità grave, nel rispetto della volontà della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi:

- con percorsi programmati di accompagnamento verso l’autonomia e l’uscita dal nucleo familiare di origine
- con percorsi programmati di deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell’ambiente familiare
- per sostenere interventi di domiciliarità per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare presso soluzioni alloggiative nelle forme abitative previste dal DM del 26 novembre 2016.

Art. 3 – Destinatari degli interventi

Possono accedere al beneficio persone con disabilità grave riconosciuta, che alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti in uno dei 48 Comuni dell’Ambito distrettuale cremonese¹
- con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità certificata dalle competenti commissioni e riconosciuta ai sensi dell’art. 3 comma 3 della legge 104/92 (accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della medesima legge);
- di età compresa tra 18 e 64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno, residenti nell’Ambito Distrettuale di Cremona;
- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall’Avviso come indicato dalla DGR n. 6218 del 04/04/2022.

Art. 4 – Priorità di accesso

Fatti salvi i requisiti descritti nell’Art. 3, i requisiti e le priorità di accesso ai singoli interventi sono stabiliti da Regione Lombardia nella D.G.R. 6218 del 04/04/2022- Programma Operativo (**Allegato 1**).

L’assegnazione dei fondi a disposizione sarà effettuata tenendo in considerazione le seguenti priorità per tipologia di intervento e nella logica della continuità:

- progettualità di sostegno residenzialità già implementate con risorse delle annualità precedenti;
- progettualità già implementate con le risorse delle annualità precedenti di “accompagnamento all’autonomia”. Tale supporto si configura come una proroga del progetto e si ritiene ammissibile esclusivamente per quelle situazioni che, a fronte di valutazione multidimensionale, necessitano di tempi maggiori di accompagnamento ai fini dell’emancipazione concreta dal nucleo familiare d’origine. Tale proroga potrà configurarsi come una proposta progettuale di durata massima pari a 2 anni, allo scadere dei quali dovrà necessariamente tradursi in un progetto di uscita dal nucleo familiare di origine.

In generale, viene data priorità di intervento a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in situazione di urgenza del bisogno, valutata in base ai criteri stabiliti nell’art.4 c.2 del DM 2016:

- *limitazioni dell’autonomia personale e necessità di sostegno*
- *sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento anche in relazione alla prevenzione di situazioni di isolamento ed emarginazione della persona con grave disabilità*
- *condizione abitativa e ambientale*
- *condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (Isee socio-sanitario)*

¹ I Comuni componenti l’Ambito Territoriale Cremonese sono: Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de’ Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelveverde, Castelvicoconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de’ Cortesi con Cignone, Corte de’ Frati, Cremona, Crotta d’Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta-Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de’ Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d’Olmio, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d’Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d’Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Torre de’ Picenardi, Vescovato e Volongo.

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 DM 2016):

- *persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;*
- *persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;*
- *persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riprodotte le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).*
- *persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n 112/2016.*

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo avviso sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

Art. 5 – Risorse disponibili

Con Dgr n. 6218 del 04/04/2022 "Piano regionale Dopo di Noi L. N. 112/2016 e programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art.3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare – Risorse annualità 2021, all'Ambito di Cremona sono state assegnate risorse pari ad **€ 184.482,00**. Non ci sono residui utilizzabili provenienti da altre annualità di finanziamento.

In linea con le indicazioni presenti nel piano operativo regionale, l'Ambito Cremonese prevede di suddividere le risorse disponibili come segue:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	Annualità 2021	
Sostegno canone locazione/spese condominiali	11.068,92 €	40%
Sostegno spese per interventi adeguamento fruibilità ambiente domestico (domotica)	8.301,69 €	30%
Sostegno spese riattamento alloggi e messa a norma impianti	4.150,85 €	15%
Sostegno spese tele sorveglianza o teleassistenza	4.150,85 €	15%
Tot. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	27.672,30 €	15%
INTERVENTI GESTIONALI	2021	
Sostegno accompagnamento autonomia	42.007,11 €	30%
Sostegno residenzialità	84.014,22 €	60%
Sostegno per pronto intervento/sollievo	14.002,37 €	10%
Tot. INTERVENTI GESTIONALI	156.809,70 €	85%
TOTALE	184.482,00	

Qualora i fondi destinati ad una precisa tipologia di sostegno non siano stati impegnati, la Commissione di valutazione potrà finalizzare le risorse con percentuali differenti al fine di finanziare le progettualità in lista d'attesa.

Art. 6 - Descrizione degli interventi

Di seguito vengono descritte le caratteristiche essenziali dei diversi interventi e le incompatibilità.

Si precisa che tali interventi sono comunque attivabili solo a seguito della definizione di un progetto personalizzato, steso di comune accordo con il richiedente.

Si rinvia altresì, per quanto di seguito non precisato, alla normativa di riferimento (DGR n. 3404/2020 e DGR n. 2141 del 16/09/2019 e DGR n. 3250 del 16/06/2020 e DGR n. 4749 del 24/05/2021 e DGR n. 6218/2022 del 04/04/2022) ed alle Linee operative locali dell'Ambito di Cremona.

Le risorse assegnate all'Ambito sono finalizzate a finanziare interventi riconducibile a due aree:

A. INTERVENTI DI TIPO INFRASTRUTTURALE:

- * spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,
- * sostegno del canone di locazione/spese condominiali

B. INTERVENTI DI TIPO GESTIONALE:

- * percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia, per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione
- * supporto alla residenzialità
- * ricovero pronto intervento/sollievo

A. INTERVENTI DI TIPO INFRASTRUTTURALE

	<p>Le risorse annualità 2021 sono destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali; ▪ spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione, spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza. <p>L'entità del contributo destinato ai costi della locazione e alle spese condominiali è calcolata sulle spese sostenute dai conviventi</p> <p>Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.</p> <p>Compatibilità con altri interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma</i> • <i>Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma</i>
--	--

- *Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma*
- *Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma*

Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- *Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento*
- *Sostegno "Ristrutturazione"*
- *Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma*
- *Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.*

Viene riconosciuto un **contributo per spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico[...]** fino a massimo € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

B. INTERVENTI DI TIPO GESTIONALE

<p>Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia</p>	<p>In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni a forte rilevanza educativa, tesi a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.</p> <p>Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia) e periodi di “distacco” dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.</p> <p>Per i percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare o per la de-istituzionalizzazione è riconosciuto un Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00.</p> <p>Il Voucher è destinato a sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare: <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza in “alloggi palestra” e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine • esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine - esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo. <p>Il Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 (Voucher “Durante Noi”) per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare: consulenza, sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto, sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine).</p> <p>Oltre ai requisiti di accesso previsti agli Art.li 3 e 4 si stabiliscono per tali interventi, le seguenti <u>ulteriori priorità</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni <p><u>Compatibilità</u> con altre misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto Dopo di Noi</i> - <i>Servizio assistenza domiciliare (SAD)</i> - <i>Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</i> <p><u>Incompatibilità</u> con altre misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie e sociali;</i> - <i>Pro.Vi</i> - <i>Assegno per l'autonomia (FNA B1 e B2)</i> - <i>Sostegni “Supporto alla Residenzialità” del presente Programma</i>
--	--

	<p>I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari a € 5.400 annuali (€ 4.800+€ 600).</p>
--	---

<p>Interventi di supporto alla residenzialità</p>	<p>Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM 23 NOVEMBRE 2016 all'art.3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).</p> <p>Di seguito si riportano le tipologie di soluzioni residenziali esplicitate nella DGR 6218/2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza; ○ Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni. ▪ Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale. ▪ Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto. <p>GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; - requisiti strutturali: <ol style="list-style-type: none"> I. sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
--	--

- II. sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- III. sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
- IV. è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambienti assisted living e di connettività sociale;
- V. gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
- VI. gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della LR. n. 3/2008.

Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Nell'area del *SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ* i **sostegni attivabili** sono di tre tipi:

- **VOUCHER RESIDENZIALITÀ:** "gruppo appartamento" o Comunità alloggio con Ente gestore
- **CONTRIBUTO RESIDENZIALITÀ AUTOGESTITA:** gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono
- **BUONO:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing

VOUCHER RESIDENZIALITÀ "GRUPPO APPARTAMENTO" CON ENTE GESTORE

Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza:

- fino a € 500,00 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
- fino a € 700,00 mensili per persona che non frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi)
- Voucher inclusione disabili
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD)

- *Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Programma*

CONTRIBUTO RESIDENZIALITÀ AUTOGESTITA

L'importo è fino ad un massimo di **€ 600,00** mensili pro capite. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- *Misura B1 FNA: Buono assistente personale*
- *Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia*
- *Sostegni forniti con il progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi)*
- *Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);*
- *Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);*
- *Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);*
- *Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);*
- *Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);*
- *Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso;*
- *Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso*

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- *Voucher inclusione disabili*
- *Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso*

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

BUONO MENSILE DI € 700,00 PRO CAPITE EROGATO ALLA PERSONA DISABILE CHE VIVE IN COHOUSING/HOUSING

Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

Calcolato sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti, o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. L'entità del contributo è aumentabile fino a € 900 in particolari situazioni di fragilità.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- *Misura B1 FNA: Buono assistente personale*
- *Misura B1 e B2 FNA: Assegno per l'autonomia*
- *Sostegni forniti con i progetti sperimentali Vita Indipendente (Pro.Vi)*
- *Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);*
- *Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);*

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);</i> • <i>Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA);</i> • <i>Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);</i> • <i>Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Avviso;</i> • <i>Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso</i> <p><u>Incompatibilità</u> con altre Misure ed interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Voucher disabili;</i> • <i>Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente Avviso</i> <p>Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p>
--	--

<p>Ricoveri di Pronto intervento/sollievo</p>	<p>In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del care giver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il seguente sostegno.</p> <p>Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all’80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell’Ente gestore.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l’assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d’offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> <p>In caso di erogazione del Voucher per l’accompagnamento all’autonomia la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.</p> <p>Le domande per gli interventi “Pronto intervento” formulate usando l’allegato A al presente Avviso, potranno pervenire anche oltre il 31 dicembre 2022 in quanto le risorse saranno assegnate a sportello fino ad esaurimento fondi o comunque fino alla data del 31 dicembre 2023.</p>
--	---

Per quanto non espressamente riportato nel presente documento di rimanda alla Dgr n. 6218/2022 del 04/04/2022 e al relativo Piano Regionale.

Art. 7 – Modalità e termini per la presentazione e valutazione delle istanze

a) Presentazione della domanda di contributo

Per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso a sportello è necessario presentare apposita istanza utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**MODULO 1**).

L'istanza può essere presentata al proprio Comune di residenza (Settore servizi sociali) da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi esercita la rappresentanza legale della persona disabile entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

La domanda deve obbligatoriamente essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti che certificano le caratteristiche del beneficiario di cui sopra:

- copia del documento di identità e codice fiscale del beneficiario e del richiedente se persona diversa;
- copia della certificazione e del verbale di invalidità;
- copia della certificazione e del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/1992) rilasciato dall'INPS;
- attestazione ISEE sociosanitario in corso di validità
- scheda ADL e IADL (**ALLEGATO C**)
- scheda di valutazione sociale (**ALLEGATO D**)

Oltre alla documentazione di cui sopra, è necessario allegare il modello di domanda di accesso per le specifiche tipologie di interventi e relativa documentazione indicata:

- Modulo domanda infrastrutturale e sostegno locazione e spese condominiali (**ALLEGATO A**)
- Modulo domanda interventi gestionali (**ALLEGATO B**)

Per le domande già accolte ma non finanziate dai precedenti bandi, 2017 e 2018, costituiti in liste d'attesa presso i singoli Comuni di residenza, e le richieste di continuità del progetto individuale avviato nelle precedenti annualità 2016/2017: tali istanze devono essere trasmesse utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**MODULO 2**) e avranno priorità di rivalutazione del progetto individuale, previa richiesta della persona con grave disabilità e/o dalle loro famiglie o di chi ne garantisce la protezione giuridica presso il Comune di residenza, fatta salva la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e delle finalità della L.112/2016, e dei requisiti definiti dalle Linee operative locali dell'Ambito di Cremona.

Al fine di favorire la massima diffusione del presente Avviso ed accompagnare le persone disabili verso le progettualità di vita indipendente, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore (preferibilmente in co-progettazione) possono sostenere la presentazione delle istanze (e se del caso le trasmettono) comunque redatte e sottoscritte in forma singola.

b) Modalità di presentazione e raccolta della domanda di contributo

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso a sportello possono essere presentate con le seguenti modalità:

- presentazione a mano al Settore Servizi Sociali del Comune di residenza, secondo le diverse modalità e i giorni di apertura al pubblico
- inviate via PEC all'indirizzo del proprio Comune di residenza. Per le domande inviate via PEC farà fede l'ora di inoltro della comunicazione PEC (ossia entro le ore 13 del 31.12.2023) anche se verrà protocollata in data successiva.

Per i soli cittadini residenti nel **Comune di Cremona**

Le domande dovranno essere inoltrate con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cremona- Piazza del Comune, 8 – Cremona- ingresso da P.zza Stradivari su appuntamento.
- inviate via PEC all'indirizzo: protocollo@comunedicremona.legalmail.it
È possibile richiedere informazioni attraverso: Sportello POIS in C/so V. Emanuele, 42 (piano 1°) 26100 Cremona CR -Tel. 0372 407316 Email: pois@comune.cremona.it
Apertura dal lunedì al venerdì: dalle 8:30 alle 13:00;
Orario di risposta telefonica: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30.

c) Tempistica per la presentazione e raccolta della domanda di contributo

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso a sportello possono essere presentate nelle seguenti finestre programmate a cadenza bimestrale:

- 1 finestra di presentazione domande gennaio-febbraio 2023
- 2 finestra di presentazione domande maggio-giugno 2023
- 3 finestra di presentazione domande settembre-ottobre 2023

Al momento della presentazione dell'istanza, il Comune di residenza effettuerà la verifica della congruità dei requisiti formali e provvederà a trasmettere l'istanza al Servizio Disabilità dell'Azienda Sociale Cremonese, che provvederà alla prima valutazione d'accesso alla misura in coordinamento con l'Assistente sociale del Comune di residenza della persona disabile adulta.

Il tutto finalizzato alla condivisione delle iniziative progettuali eventualmente attivate dal Servizio Sociale comunale con la persona disabile, e prima dell'avvio dell'iter di Valutazione Multidimensionale integrato, necessario ai fini della definizione del progetto individuale.

d) Valutazione Multidimensionale

La Valutazione Multidimensionale integrata, con un approccio diagnostico globale e attraverso l'utilizzo di scale e strumenti validati e condivisi, consente una sintesi del profilo funzionale della persona disabile e la valutazione degli ambiti di vita, ed è intesa come momento indispensabile per ottenere indicazioni utili a orientare e definire il progetto individuale.

La Valutazione Multidimensionale integrata è realizzata da parte di un'équipe composta da professionalità socio-sanitarie varie i cui membri stabili sono:

operatori dell'ASST di Cremona
operatori dell'Equipe distrettuale Disabilità di Azienda Sociale Cremonese,
assistente sociale del Comune di residenza della persona disabile
figure professionali dei servizi di riferimento

L'équipe di valutazione multidimensionale si riunisce in Commissione con cadenza bimestrale e con il seguente calendario di massima:

- 1 finestra: marzo-aprile 2023
Marzo 2023: valutazione delle istanze
Aprile 2023: valutazione ed approvazione dei progetti individualizzati
- 2 finestra: luglio-agosto 2023
Luglio 2023: valutazione delle istanze
Agosto 2023: valutazione ed approvazione dei progetti individualizzati

3 finestra: novembre-dicembre 2023

Luglio 2023: valutazione delle istanze

Agosto 2023: valutazione ed approvazione dei progetti individualizzati

A seguito di approvazione da parte dell'equipe multidimensionale, l'Assistente Sociale del Comune di residenza del beneficiario dovrà presentare ad Azienda Sociale Cremonese il progetto individuale con gli interventi in esso definiti entro 15 giorni dalla comunicazione di esito.

Per le domande che perverranno nei mesi di novembre-dicembre 2023 si predisporrà un ulteriore step di valutazione in relazione alla disponibilità economica del fondo.

La Commissione di valutazione Multidimensionale prevede il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento ed eventualmente del rappresentante legale (amministratore di sostegno) ove presente, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

La Valutazione Multidimensionale con un approccio bio-psico-sociale secondo il sistema ICF, attraverso l'utilizzo di scale e strumenti validati e condivisi come le scale ADL e IADL, consente una sintesi del profilo funzionale della persona disabile e la valutazione degli ambienti di vita, ed è intesa come momento indispensabile per ottenere indicazioni utili a orientare e definire il progetto individuale.

Durante la Valutazione Multidimensionale vengono analizzate le seguenti aree:

- Area delle autonomie personali: autonomie nelle attività quotidiane e strumentali per provvedere alla cura di sé e del proprio ambiente di vita;
- Area Cognitiva – Funzioni mentali;
- Area socio-relazionale;
- Fattori Ambientali;
- Risorse Individuali e Fattori protettivi

e) Progetto individuale

L'accesso agli interventi è subordinato alla definizione di un PROGETTO INDIVIDUALE che - come previsto dalle Linee Operative Locali redatte in modo uniforme e condiviso per tutti i territori dell'ATS Val Padana - presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe multi-professionale.

All'interno del Progetto Individuale la figura del case manager individuato in sede di valutazione multidimensionale è il referente operativo dell'intervento di sostegno.

Il progetto, condiviso con tutti i soggetti coinvolti che ne danno attuazione, deve essere sottoscritto dal beneficiario e/o persona incaricata della sua rappresentanza legale (Amministratore di Sostegno, Tutore).

Il Progetto individuale, che ha una durata di due anni, riassume le risorse umane ed economiche in un "budget di progetto" che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale. Il progetto individuale è sottoscritto dalla persona disabile o dall'Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica, dagli operatori socio-sanitari dell'equipe di valutazione multidimensionale, dall'Assistente Sociale del Comune di residenza e dalla figura individuata dall'equipe in qualità di case manager del progetto.

I Progetti individualizzati si implementeranno in un arco temporale definito a seconda degli obiettivi del progetto e di norma per un periodo massimo di due anni a partire dalla data del loro avvio.

L'avvio dei progetti individualizzati verrà condiviso in sede di Commissione di valutazione e di norma dovrà avvenire all'inizio del mese successivo alla valutazione.

Nel caso di progetti di accompagnamento all'autonomia, il percorso per l'autonomia ha una durata temporale di norma di 2 anni, fatte salve situazioni più complesse che possono essere valutate dall'equipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del Progetto Individuale che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno e non oltre il quarto anno.

In caso di proroga oltre il primo biennio è necessario che i Progetti Individuali garantiscano i seguenti elementi:

- nel terzo anno è necessario porsi i seguenti obiettivi che devono essere perseguiti nella costruzione del progetto personalizzato nell'arco dei dodici mesi della terza annualità:
- individuazione della sede abitativa per l'avvio della coabitazione;
- individuazione dei possibili/potenziali co-residenti;
- costruzione del budget complessivo di coabitazione;
- nel quarto anno deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno dall'alloggio palestra alla sede abitativa con conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle soluzioni abitative previste dalla deliberazione entro i 12 mesi della quarta e ultima annualità.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di coabitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

f) Monitoraggio

Sono previsti due momenti di monitoraggio nel progetto individuale da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager. Il primo monitoraggio al termine della prima annualità, mentre il secondo monitoraggio verrà effettuato prima della scadenza del progetto al fine di un coordinamento per le eventuali modalità di prosecuzione dello stesso. In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, il case manager avrà il compito di segnalare alla Commissione di valutazione le criticità riscontrate.

Art. 8 – Tempi di attuazione

Pubblicazione bando entro 31.12.2022 con previsione ricezione domande a sportello con finestre programmate come definito all'art.7.

Termine interventi a partire dai 24 mesi dall'avvio dell'attuazione degli interventi.

Art. 9 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, eventuali dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) ed eventuali dati giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16 ("GDPR").

La finalità del trattamento dei dati è: Avviso pubblico per l'attuazione di progetti a valere su "L. N. 112/2016 PIANO REGIONALE DOPO DI NOI. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A

FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA L 104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE - RISORSE ANNUALITÀ 2021” approvato da Regione Lombardia con DGR n. 6218 del 04/04/2022, in attuazione della normativa nazionale sul “Dopo di Noi” L. n. 112/2016 e D.M. 23.11.2016 che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati personali non è facoltativo bensì obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di presentare la domanda. L'interessato può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del GDPR: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I dati potranno essere comunicati per le finalità segnalate ai seguenti soggetti:

- L'Amministrazione comunale competente
- Azienda Sociale Cremonese
- ASST di Cremona
- ATS Val Padana
- Klan.IT S.r.l., in qualità di Amministratore di sistema
- Regione Lombardia
- Componenti commissione distrettuale
- Eventuali altri Enti coinvolti nella valutazione multidimensionale, progettazione e realizzazione dei sostegni

La informiamo che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno comunicati a soggetti o enti non precedentemente indicati, senza suo esplicito consenso.

Ciascuna Amministrazione comunale ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR sarà Titolare del trattamento dei dati ad essa pervenuta o con supporto cartaceo o informatico.

Per il Comune di Cremona il titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cremona (nella persona del Sindaco pro tempore, legale rappresentante), con sede in Cremona - piazza del Comune, 8 – telefono 0372.4071 – PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it, dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: responsabile.protezionedati@comune.cremona.it.

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 comma 1 del GDPR è l'Azienda Sociale Cremonese nella persona del Direttore Generale, dott. Graziano Pirota, tel. 0372 803447 PEC: aziendasocialecr@pec.it

Il Responsabile della Protezione Dati (DPO) ai sensi art. 37 del GDPR per l'Azienda Sociale Cremonese è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Art. 10 – Verifiche e controlli

1. Il Comune di residenza si riserva di verificare la veridicità delle situazioni dichiarate.
2. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, Azienda Sociale Cremonese, su indicazione del comune di residenza, provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.